



Un movimento di tutta la vita

Accompagnare, sostiene la sociologa Chiara Giaccardi, è un verbo che indica un processo che, in un certo senso, non è mai finito. Non ha un termine, né una destinazione finale. Indica un movimento che dura tutta la vita. Pertanto, dovremmo imparare a essere capaci di accompagnarci a vicenda per tutta la vita: affinché la nostra vita sia un accompagnare e un essere accompagnati.

Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 8 gennaio 2017

Vicinanza pastorale il messaggio. Il vescovo indica la giusta rotta per essere una Chiesa che cammina e affianca

DI GIOVANNI SALISANO

«Vicinanza» è la parola scelta dal vescovo Marcello Semeraro, per indicare ai sacerdoti della diocesi la rotta da seguire in questo nuovo anno, in cui la Chiesa di Albano sarà ancor più impegnata a proseguire la propria riflessione e la propria azione sul tema dell'accompagnamento. Una parola sottolineata e condivisa dal presule nella sua lettera al clero diocesano per l'inizio del nuovo anno: «Essa, anzitutto - ha scritto Semeraro - è in grado di tradurre il mistero della novità del Signore, perché qui egli si è fatto talmente vicino a noi, da condividere la nostra medesima carne mortale». Vicinanza, poi è una parola che ben si coniuga con il verbo accompagnare su cui programmaticamente, dallo scorso convegno diocesano, si sta orientando l'impegno pastorale della Chiesa albanese.

«L'accompagnare - ha aggiunto il vescovo di Albano - suppone una iniziativa nostra: non dobbiamo aspettare che l'altro ci si avvicini, ma dobbiamo noi farci vicini a lui. Accompagnare implica, poi, un accostamento, ossia uno stare vicino che non è né il guidare a distanza (non siamo dei "telecomandi"), né l'inviare l'altro. Le "possessioni" sono sempre diaboliche! Accompagnare, infine, richiede vicinanza, che è uno stare accanto in fedeltà e rispetto». E per applicare la riflessione al ministero sacerdotale, monsignor Semeraro ha evidenziato il discorso che il Papa ha rivolto a dicembre scorso ai seminaristi pugliesi, quando ha loro detto che: «Un sacerdote che si distacca dal popolo non è capace di dare il messaggio di Gesù. Non è capace di dare le carezze di Gesù alla gente. Vicinanza alla gente. E che vicinanza vuol dire pazienza: vuol dire bruciare (consumare) la vita,

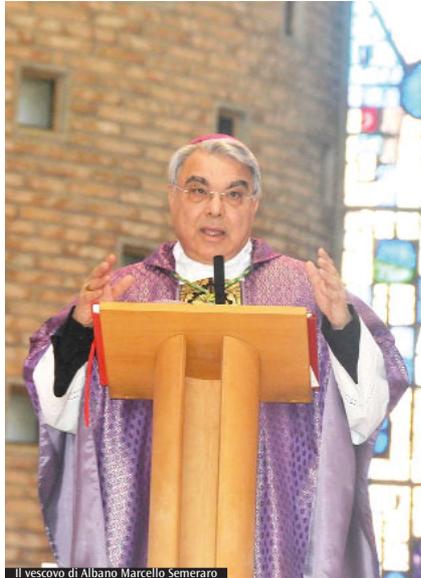
perché, diciamo la verità, il santo Popolo di Dio stanca, stanca! Ma che cosa bella è trovare un sacerdote che finisce la giornata stanco e che non ha bisogno delle pastiglie per addormentarsi bene! Quella stanchezza sana del lavoro, del dare vita agli altri, continuamente al servizio degli altri. Quando tu trovi un sacerdote che si allontana dalla gente, che cerca altre cose, si viene, dice la Messa e poi se ne va, perché ha altri interessi rispetto al popolo fedele a

Il presule nella lettera al clero: «Accompagnare suppone una iniziativa nostra: non dobbiamo aspettare che l'altro ci si avvicini, ma dobbiamo noi farci prossimi a lui»

lui affidato, questo fa male alla Chiesa. Vicinanza! Come Gesù è stato vicino a noi. Non c'è un'altra strada: è la strada dell'Incarnazione». Infine, il pensiero del vescovo di Albano si è soffermato sul messaggio di Francesco per la cinquantesima Giornata mondiale della Pace e, in particolare, sul riferimento, presente, alle famiglie: «In questi giorni - ha aggiunto Semeraro - si fanno anche gli auguri per il nuovo anno. Nella Messa potremo collegarli al tema scelto per Giornata Mondiale della Pace: *La nonviolenza: stile di una politica per la pace*. Nel richiamare questo tema, si potrà cogliere dal messaggio del Papa il richiamo alla famiglia poiché, come vi è scritto, una politica nonviolenta ha la sua

radice all'interno della famiglia. Notizie di violenza domestica e di abusi non ci sono, purtroppo, nuove. Riprendendo temi già presenti in Amoris laetitia Francesco scrive che «La famiglia è l'indispensabile crogiolo attraverso il quale coniugi, genitori e figli, fratelli e sorelle imparano a comunicare e a prendersi cura gli

uni degli altri in modo disinteressato, e dove gli attriti o addirittura i conflitti devono essere superati non con la forza, ma con il dialogo, il rispetto, la ricerca del bene dell'altro, la misericordia e il perdono. Dall'interno della famiglia la gioia dell'amore si propaga nel mondo e si irradia in tutta la società».



Il vescovo di Albano Marcello Semeraro

la riflessione



La sfida di saper accogliere i fedeli divorziati e risposati

DI ANDREA DE MATTEIS

Nel mese di dicembre, il Consiglio presbiterale diocesano ha iniziato la riflessione circa l'integrazione dei fedeli divorziati e risposati nella vita della comunità cristiana, secondo le indicazioni contenute nell'esortazione post sinodale *Amoris laetitia*. Al consiglio, il vescovo Marcello Semeraro ha raccomandato i due atteggiamenti di discernimento e carità pastorale, nel portare avanti la riflessione, che dovrà portare all'elaborazione di orientamenti pastorali da consegnare ai parroci e agli operatori pastorali in vista dell'accoglienza, dell'accompagnamento, del discernimento e integrazione nella comunità ecclesiale. La questione potrà essere affrontata soltanto con una rinnovata attenzione alla pastorale del matrimonio e della famiglia: la preparazione al matrimonio, l'educazione dei figli, l'accompagnamento delle famiglie. Altrimenti si rischia di impoveri-

re il discorso e le soluzioni. È compito dei sacerdoti "un discernimento personale e pastorale" che "distingua adeguatamente ogni caso". «Per questo l'attenzione è per quei fedeli - ha sottolineato il vescovo - che avvicinano la vita delle nostre comunità, che come sacerdoti incontriamo, di cui conosciamo la storia, che sono divorziati e vivono una nuova unione». Cammino che, come ha chiarito più volte lo stesso Semeraro, non sempre termina nei sacramenti, ma può portare a forme di maggiore integrazione nella vita della Chiesa, di presenza nella comunità, di partecipazione a gruppi di preghiera o riflessione o d'impegno nei servizi ecclesiali. Infine, il vescovo ha sottolineato come occorra accompagnare il cammino di ogni comunità, perché cresca in uno spirito di comprensione e di accoglienza, senza creare confusioni nell'insegnamento della Chiesa riguardo il matrimonio indissolubile. Il discernimento, sempre dinamico, richiede tempo, ascolto e fiducia reciproca.

nuovi appuntamenti

Accanto a sposi e famiglie

Riparte con un nuovo calendario di appuntamenti il cammino nel 2017 dell'ufficio diocesano per la Pastorale familiare, diretta da monsignor Carlo Panzeri. Domani alle 18, presso la parrocchia San Giuseppe, a Pavona, è in calendario un incontro della *Scuola di coppia e di genitori*, dal titolo *Apprendisti genitori in amoris laetitia*. La *Scuola di coppia e di genitori* tornerà anche giovedì 19 gennaio con la *Scuola dell'infanzia "Bubbasette"*, nella parrocchia di Fontana di papa, alle 17 sul tema *Sul passo del bambino dalla nascita a 6 anni*.

Venerdì 13 gennaio, alle 19,30 si terrà un incontro della *Scuola di coppia*, di formazione per i giovani sposi, presso la parrocchia Sant'Antonio in località Falasche, ad Anzio, sul tema *La gioia dell'amore. Passi di benessere nelle nozze cristiane*. Tutti questi incontri saranno guidati da monsignor Carlo Panzeri. Giovedì 19 alle 21, inoltre, si svolgerà a Nettuno, presso la *Tenda del perdono* (parrocchia Santa Barbara), la veglia eucaristica con le famiglie, sul tema *Le famiglie in preghiera*. Inoltre, dal lunedì 23 a lunedì 30 gennaio, ogni sera, alle 20 e in calendario la settimana intensiva in preparazione alle nozze cristiane, presso la parrocchia San Filippo Neri di Cecchina.

Formazione e informazione per Cpae

Avrà inizio mercoledì prossimo, presso la parrocchia del Sacro Cuore di Ciampino, con un appuntamento dedicato ai componenti dei consigli parrocchiali per gli affari economici dei Vicariati di Marino e Ciampino, un ciclo di incontri di formazione e informazione che vedrà protagonisti i rappresentanti dei Cpae, a cura dell'Económico diocesano. Tutti gli incontri avranno inizio alle 19 e saranno curati da monsignor Gualtiero Isacchi, economo della diocesi di Albano. «Come anticipato nel convegno diocesano dei Cpae il 17 aprile scorso - spiega monsignor Gualtiero Isacchi - quest'anno verrà proposto un incontro formativo e informativo per i componenti dei Cpae a livello di Vicariato territoriale,

che si articolerà in tre momenti: una fase di ascolto dei componenti dei consigli, circa le loro richieste, difficoltà, segnalazioni, buone pratiche, poi la presentazione dell'*Enchiridion Albumum 2*, uno strumento utile per la gestione amministrativa della parrocchia e, infine, sarà presentato e spiegato un nuovo modello per la compilazione del rendiconto economico parrocchiale. La settimana prossima, invece, il programma sarà completato in tutti gli altri Vicariati territoriali, secondo il seguente calendario: lunedì 16 gennaio, dedicato ai Vicariati di Anzio e Nettuno, l'appuntamento è presso la parrocchia dei Santi Pio e Antonio ad Anzio, mentre il giorno successivo, presso la parrocchia

della Beata Vergine Immacolata a Torviscara, si incontreranno i componenti dei Cpae del Vicariato territoriale di Pomezia e Ardea. Mercoledì 18 gennaio, per il Vicariato territoriale di Aprilia, la riunione si terrà presso la parrocchia di La Resurrezione, nel quartiere Montrelli, mentre il 19 gennaio, l'incontro per i Vicariati di Albano e Aricia (con appuntamento presso il seminario vescovile di Albano) chiuderà questo ciclo di formazione. È già stata fissata, inoltre, la data del prossimo convegno diocesano dei Consigli parrocchiali degli affari economici: domenica 30 aprile, presso la parrocchia Navitina di Maria Santissima, in località Valtellata ad Aprilia, con inizio alle 15,30.



Monsignor Gualtiero Isacchi

Al via i nuovi percorsi di catechisti e catecumeni

Inizierà domani, con il primo appuntamento dalle 20 alle 21,30 presso la parrocchia di Santa Maria di Galloro, ad Aricia, il percorso tematico sul tema degli *Adulti*, per i catechisti e la zona pastorale Colli, a cura dell'ufficio catechistico diocesano, diretto da don Jordan Pinheiro.

La sera successiva, l'equipe dell'ufficio proporrà lo stesso itinerario per i catechisti delle zone Mediana e Mare della diocesi, con inizio alle 19,30 presso la parrocchia dello Spirito Santo ad Aprilia. Il percorso sarà svilup-

pato in ulteriori tre tappe, nei prossimi tre lunedì per i catechisti della zona Colli e nei prossimi tre martedì per i catechisti delle altre due zone pastorali. Intanto, sabato prossimo alle 17 presso il seminario vescovile di Albano, si terrà - ancora a cura dell'ufficio catechistico diocesano - il primo incontro con il vescovo Marcello Semeraro di 14 catecumeni, provenienti da Italia, Albania, Capo Verde, Nigeria, Cuba, Francia e Gle che iniziano il percorso per ricevere a Pasqua i sacramenti dell'inizio cristiano.



Il monumento dedicato alla piccola Angelita ad Anzio

Per Angelita e i bambini vittime di tutte le guerre

Saranno dedicate alla figura di Angelita, la bimba simbolo - tra verità e leggenda - di tutti i bambini vittime innocenti delle guerre nel mondo, le celebrazioni del 73° anniversario dello Sbarco di Anzio. Il programma prevede mostre, convegni, proiezioni, la rievocazione dello Sbarco sulla spiaggia *Yellow Beach - X Ray Beach*, e una particolare manifestazione, con le scuole del territorio, ai piedi del monumento di Angelita. «Insieme agli alunni - spiega Laura Nolfi, assessore alla Cultura e pubblica istruzione del Comune di Anzio - rifletteremo sui bambini che ancora oggi pagano le atroci conseguenze delle guerre che persistono in tutto il mondo. Lo scorso anno la tragedia di Valeria Solesin e, quasi per un drammatico gioco del destino, nei giorni scorsi, il dramma della giovane Fabrizia Di Lorenzo che si trovava a Berlino, nel mercatino più bello, per fare i regali di Natale. Loro, purtroppo, sono le Angelita di oggi ed è a loro che vogliamo dedicare le celebrazioni dello Sbar-

co». Lo slogan scelto è *Se vuoi la pace prepara la pace* e dal materiale grafico sono state eliminate le immagini di guerra per dare spazio alla figura di Angelita e di bambini anziani che hanno vissuto una delle pagine più drammatiche della storia del XX secolo. Il programma delle celebrazioni si aprirà ufficialmente giovedì prossimo, alle 11 presso l'Ufficio circondariale marittimo al porto di Anzio, con l'inaugurazione dell'ottava edizione della mostra *Bandiere sul Mare*, organizzata dall'associazione *Warriors at Anzio*, dal titolo *1944 Anzio e Cassino: Via Crucis per Roma*. La mostra rimarrà aperta, con ingresso libero, fino al 24 gennaio. Le scuole saranno protagoniste anche grazie agli studenti del liceo artistico che il 17 gennaio in piazza Pia esporranno i loro elaborati nell'ambito della mostra organizzata dal Museo dello Sbarco, e con gli alunni della scuola primaria che il 18 gennaio, insieme alla banda musicale Città di Anzio e alla corale polifonica, intoneranno le note della canzone Angelita di An-

zio, ai piedi dell'omonimo monumento per poi spostarsi, tempo permettendo, alla *Yellow Beach* del Tirreno dove potranno partecipare a un'esibizione teleguidata di modellismo navale nella piscina allestita sulla spiaggia. Domenica 22 gennaio, nel giorno del 73° anniversario dello Sbarco di Anzio, sono previste - tra le altre - le cerimonie ufficiali al *Beachhead Commonwealth Cemetery*, al *War Commonwealth Cemetery* al porto di Anzio e al *Scily-Rome American Cemetery*. Nel pomeriggio di domenica 22 gennaio, poi, tornerà la rievocazione e la simulazione dello Sbarco, organizzata dal Museo dello Sbarco di Anzio, alla *Yellow Beach* del Tirreno, con la presenza di mezzi anfibi, figuranti, veicoli ed elicotteri di aerei. La mattina del 22 i mezzi militari stazioneranno al centro cittadino. Le celebrazioni si concluderanno lunedì 23 gennaio, tra Aprilia e Nettuno, dove passerò la decina di migliaia di uomini, nei cruenti combattimenti successivi all'operazione *Shingle*. Alessandro Paone

«È tempo di Cambia-Menti»

È in calendario venerdì prossimo alle 19,30, presso il Sacro Cuore di Gesù a Ciampino, l'incontro *È tempo di Cambia-Menti* promosso dall'Azione cattolica diocesana. Interverrà Domenico Barbera, incaricato regionale del Mlac (Movimento lavoratori di Azione cattolica), che proporrà buone prassi per la progettazione sociale. Saranno poi presentati i progetti che hanno partecipato al bando *Lavoro e Misericordia*, promosso da Azione cattolica, Caritas, Ufficio per problemi sociali e lavoro e Servizio di pastorale giovanile.